

Allegato 9



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE FERS 2007 – 2013
“Energie rinnovabili e risparmio energetico”**

**DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(MiSE) - DIPARTIMENTO ENERGIA – DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA
NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA (DGENRE)**

E

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
relativo alla Linea di attività 1.3 - Avviso pubblico del 19 maggio 2010
(indicare regione e linea di attività così come previsto dall'Avviso)**

REGIONE.....

LINEA.....

CODICE OPERAZIONE _____ *(riservato al MiSE – tale codice sarà attribuito in sede di ammissione a finanziamento)*



Articolo 1

(Oggetto del disciplinare e responsabile del procedimento)

1. Il presente disciplinare regola, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'avviso pubblico del 19 maggio 2010 (nel seguito indicato come "Avviso"), i rapporti tra il MiSE – DGENRE, nella persona del dirigente della divisione IX della DGENRE o di un suo/a delegato/a e il soggetto beneficiario _____ (nel seguito indicato come "soggetto beneficiario") nella persona di _____, in relazione alla realizzazione del progetto di cui al successivo articolo 2, a fronte del quale è stato assegnato un contributo finanziario, pari a, come previsto dal Decreto direttoriale di ammissione a contributo del, a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale FESR 2007 – 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (di seguito "Programma"), Asse I, Attività 1.3.
2. Ai fini della realizzazione del progetto oggetto del contributo, il soggetto beneficiario nomina quale responsabile.....
3. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente al MiSE – DGENRE (indicato di seguito anche come "*struttura di gestione*") eventuali sostituzioni della persona individuata quale responsabile.

Articolo 2

(Modalità, tempi di realizzazione e varianti del progetto ammesso a contributo)

1. Il contributo di cui all'articolo 1, comma 1, del presente disciplinare è assegnato per la realizzazione del progetto descritto nell'allegato 1, parte integrante del disciplinare stesso, riguardante l'immobile sito in, Prov....., Via/Piazza, di proprietà del soggetto beneficiario, a fronte delle spese ritenute ammissibili indicate nel predetto allegato.
2. Le spese ammissibili sono quelle stabilite dall'Avviso e dai relativi allegati tecnici, tenuto conto delle condizioni e dei vincoli previsti dal DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
3. Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare il progetto di cui al comma 1, nei tempi indicati nel cronoprogramma approvato, in fase di esame della domanda e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso.
4. In particolare:
 - a) l'avvio dei lavori previsti dal progetto ammesso deve avvenire entro 90 giorni solari dalla pubblicazione sul sito del Ministero del decreto di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 7, comma 1, dell'Avviso. A tal fine rileva la data indicata nella Dichiarazione di inizio lavori;
 - b) la completa realizzazione dell'intervento deve intervenire entro 6 mesi decorrenti dalla data di avvio cui alla lettera a). A tal fine rileva la data indicata nella Dichiarazione di ultimazione lavori.
5. I termini previsti per l'avvio e l'ultimazione dei lavori possono essere prorogati una sola volta e per un periodo massimo di 6 mesi, previa presentazione al MiSE – DGENRE di specifica e motivata richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 dell'Avviso. Nel caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, come eventualmente prorogati, il MiSE- DGENRE si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario assegnato.



6. Per le finalità indicate al successivo articolo 6, commi 4 e 5, del presente disciplinare, il MiSE-DGENRE, potrà, ove necessario, proporre le varianti in corso d'opera, che riterrà più opportune.
7. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare al progetto ammesso al contributo, debitamente motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata al MiSE-DGENRE, mediante raccomandata A/R o tramite invio della relativa documentazione, attraverso casella di posta certificata.
8. L'esito della valutazione della richiesta, a cura della Commissione tecnica di cui all'articolo 6, comma 3, dell'Avviso, sarà tempestivamente comunicato al soggetto beneficiario. Nel caso in cui, dalla documentazione trasmessa relativa alla variante, risulti che per la realizzazione del progetto è prevista una spesa complessiva inferiore a quella sulla cui base è stato assegnato il contributo, rientrante comunque nei limiti previsti dall'Avviso stesso, il Ministero, provvederà alla riduzione dello stesso in proporzione.
9. L'approvazione della variante richiesta non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo già assegnato.

Articolo 3
(Impegni del soggetto beneficiario)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a:

- a) realizzare il progetto di cui all'articolo 2, comma 1, del presente disciplinare, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dai relativi allegati, dalla normativa vigente, in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dalle vigenti norme edilizie e urbanistiche, da quelle sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sulla salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso la previsione di specifiche disposizioni all'interno dei bandi di gara all'uopo espletati;
- b) assicurare il necessario supporto al MiSE - DGENRE, sulla base delle indicazioni da quest'ultimo all'uopo fornite, per l'attuazione delle attività di comunicazione e informazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione allegato all'istanza e ad evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che l'intervento finanziato è realizzato con risorse comunitarie;
- c) rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006, riguardanti la tenuta di una contabilità separata delle somme trasferite dal MiSE - DGENRE, per la realizzazione del progetto finanziato;
- d) non alienare e/o dismettere gli impianti oggetto del contributo, né unitamente, né disgiuntamente all'unità immobiliare sulla quale sono stati installati, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del certificato di regolare esecuzione e collaudo, pena la decadenza immediata dal beneficio e la possibilità da parte del Ministero di revocare il finanziamento provvedendo, secondo legge, al recupero delle somme già corrisposte;
- e) mantenere l'impianto medesimo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni, per preservarlo da furti e/o atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone ed alle cose circostanti;



- f) non cumulare il contributo assegnato con il decreto ministeriale del con altri contributi, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- g) non richiedere, in relazione all'impianto oggetto del progetto finanziato, contributi pubblici in conto esercizio.

Articolo 4

(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)

1. L'erogazione del contributo assegnato e la rendicontazione delle spese avverrà con le modalità indicate ai commi successivi.
2. La prima quota del contributo, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata a titolo di acconto, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario al MiSE- DGENRE della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione del contributo, a titolo di acconto, redatta secondo il modello di cui all'allegato F dell'Avviso, con le integrazioni indicate al successivo articolo 5, comma 5, del presente disciplinare;
 - b. copia del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, qualora non realizzata a cura del proponente;
 - c. copia del certificato catastale, ove non presente nella documentazione iniziale allegata all'istanza, ovvero a completamento dell'autocertificazione prodotta, ai sensi del DPR 445/2000, a seguito dell'eventuale richiesta di informazioni, inviata dalla Commissione tecnica di esame.
3. La seconda quota del contributo, pari al 50% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori e a condizione di aver sostenuto spese in misura pari almeno al 30% del costo complessivo ammesso ed a seguito della trasmissione, da parte del soggetto beneficiario, al MiSE- DGENRE, della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione del contributo, a stato avanzamento lavori, redatta secondo il modello di cui all'allegato G all'Avviso;
 - b. dichiarazione di inizio lavori;
 - c. elenco riepilogativo delle spese sostenute, secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente disciplinare;
 - d. copia delle fatture e della documentazione attestante il pagamento, relativamente alle spese indicate nell'elenco di cui al punto c);
 - e. la documentazione indicata alle precedenti lettere c. e d. dovrà essere prodotta al MiSE – DGENRE esclusivamente su CD ROM e gli originali conservati adeguatamente presso il soggetto beneficiario del contributo;
 - f. copia della carta d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato a tale funzione dal soggetto beneficiario;
4. Il saldo del contributo è erogato successivamente alla completa realizzazione dell'intervento ed all'atto della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della documentazione indicata al successivo comma 6 del presente articolo, che dovrà essere trasmessa al MiSE-DGENRE, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.



5. Ai fini dell'erogazione del saldo, il MiSE-DGENRE ridetermina l'importo del contributo, sulla base della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e rendicontata, tenuto conto altresì di eventuali economie e ribassi d'asta. In nessun caso l'importo del contributo rideterminato potrà essere superiore a quello assegnato.

6. Il costo rendicontato complessivo dell'iniziativa non potrà, comunque, essere superiore ad 1.000.000,00 di euro. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario trasmette al MiSE-DGENRE la seguente documentazione:

- a. richiesta di erogazione del saldo, redatta secondo il modello di cui all'allegato H dell'Avviso;
- b. elenco riepilogativo di tutte le spese sostenute, secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente disciplinare;
- c. copia delle fatture e la documentazione attestante il pagamento delle stesse;
- d. dichiarazione di ultimazione lavori;
- e. copia del certificato di regolare esecuzione lavori e collaudo redatto da tecnico abilitato, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni;
- f. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte, completa degli allegati obbligatori, ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore;
- g. copia del contratto di affidamento della gestione e manutenzione dell'impianto oggetto dell'iniziativa finanziata per almeno 36 mesi e copia del contratto di assicurazione contro il furto e/o atti vandalici;
- h. 10 foto in formato digitale ad alta qualità volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
- i. la documentazione indicata alle precedenti lettere da b. ad h. dovrà essere prodotta al MiSE – DGENRE esclusivamente su CD ROM e gli originali conservati adeguatamente presso il soggetto beneficiario del contributo;
- j. copia della carta d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato a tale funzione dal soggetto beneficiario.

7. Ciascuna fattura oggetto delle rendicontazioni, di cui ai precedenti commi 3 e 4 e riportata nei prospetti riepilogativi di cui all'allegato 2 del presente disciplinare, deve essere annullata con l'apposizione della seguente dicitura: *“Finanziato a valere sul Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”*.

8. In relazione a ciascuna delle rendicontazioni di cui ai precedenti commi 3, 4, 5 e 6 il soggetto beneficiario rilascia apposite attestazioni da cui risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le normative comunitarie, nonché le leggi nazionali e regionali vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché delle vigenti norme edilizie e urbanistiche, di quelle sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sulla salvaguardia dell'ambiente;
- la spesa sostenuta è pertinente al progetto oggetto del presente disciplinare;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi o partecipazioni finanziarie di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari.



9. L'erogazione delle diverse quote di contributo è effettuata, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, nonché del risultato positivo degli eventuali sopralluoghi effettuati dal MiSE-DGENRE e di quanto previsto al successivo articolo 5, comma 2.

10. Ai fini dell'istruttoria della documentazione di spesa di cui al comma 6, il Ministero si riserva di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento o avviso inviato tramite posta certificata, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90 e successive modifiche, integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta, per la verifica della rispondenza della stessa con quanto previsto dall'Avviso e dal presente disciplinare. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà dichiarato inadempiente e soggetto alla revoca del contributo.

11. Resta ferma la facoltà, da parte del Ministero, di richiedere, in qualsiasi momento, chiarimenti e/o di disporre controlli, in ordine al progetto finanziato e ai relativi stati di avanzamento.

12. I documenti giustificativi di spesa devono essere debitamente archiviati e conservati in originale, per non meno di tre anni dalla chiusura del POI. Al MiSE - DGENRE viene data comunicazione delle sedi e degli uffici presso le quali è conservata la suddetta documentazione originale ai fini di eventuali controlli. Ulteriori specifiche riguardanti le modalità di rendicontazione potranno essere definite con atti successivi alla stipula del presente disciplinare.

Articolo 5 (Monitoraggio e verifiche)

1. Ai fini del monitoraggio e delle verifiche, a cura del MiSE-DGENRE (*struttura di gestione*), dei progetti finanziati, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, per i primi dieci anni di esercizio dell'impianto, una relazione semestrale (da produrre solo su CD ROM) sullo stato di avanzamento del progetto finanziato, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal MiSE DGENRE, comprendente i dati relativi alla produzione energetica degli impianti e degli usi coperti, che contenga anche la disponibilità per azioni di follow-up.

2. La regolare e puntuale trasmissione dei dati, di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria, per l'erogazione da parte della *struttura di gestione* delle quote del contributo finanziario.

3. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere su risorse comunitarie, ai sensi dell'art. 13 del Reg. CE n. 1828/2006, il Ministero ed i competenti organi nazionali e comunitari, potranno effettuare ispezioni presso i soggetti beneficiari, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione delle iniziative agevolate, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di questo ultimo.

4. In ordine ai progetti presentati e per le varie tipologie di impianti proposti ed ammessi a contributo, nell'ambito delle verifiche e dei controlli di cui al precedente punto 3, il MiSE – DGENRE si riserva di chiedere le specifiche tecniche di dettaglio, atte a dimostrare e a garantire l'effettiva funzionalità degli impianti stessi, nonché il rispetto dei requisiti tecnici, di cui all'allegato C dell'Avviso.



5. In particolare, si richiede di produrre, nella relazione semestrale, di cui al precedente comma 1:

a. Per gli impianti fotovoltaici:

- particolari costruttivi grafici, che attestino la totale integrazione architettonica, come da allegato C dell'Avviso e dichiarazione della tipologia di integrazione, come indicata nella pubblicazione GSE, denominata "Guida all'integrazione architettonica" (contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo (allegato F) dell'Avviso);
- elenco dei numeri di matricola dei moduli fotovoltaici e degli inverter (da produrre solo su CD ROM, tramite il formato che sarà pubblicato sul sito del Ministero, contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo (allegato H) dell'Avviso);
- le 10 foto, indicate nell'allegato H dell'Avviso e all'articolo 4, comma 6, lettera h, del presente disciplinare dovranno dimostrare, inoltre, la totale integrazione architettonica dell'impianto.

b. Per gli impianti geotermici:

- scheda tecnica delle pompe di calore utilizzate (contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo (allegato F) dell'Avviso).

c. Per gli impianti di cogenerazione:

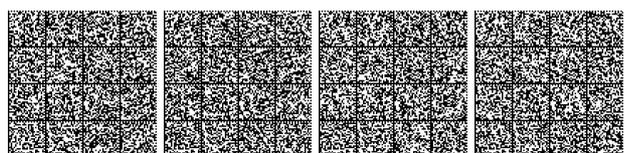
- comunicazione dei consumi termici ed elettrici e documentazione attestante l'acquisto di biomasse, biogas o oli vegetali puri tracciabili, atti ad alimentare l'impianto;
- calcolo, su base annua, degli indici "IRE" ed "LT", che attestino il funzionamento in regime di cogenerazione ad alto rendimento.

6. Al fine dell'effettuazione del monitoraggio e dei controlli, previsti nei precedenti punti da 1 a 5, il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione ed esibire, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, per un periodo non inferiore a tre anni dalla chiusura del Programma Operativo.

Articolo 6

(Decadenza e revoca del contributo)

1. Qualora dalle verifiche effettuate, si riscontri il mancato rispetto delle normative richiamate dal presente disciplinare o che il progetto realizzato non risponde agli obiettivi ed alle finalità che ne avevano determinato l'ammissione al contributo, il MiSE- DGENRE procederà con la revoca del contributo stesso ed al recupero di quanto eventualmente già erogato, aumentato degli interessi legali maturati.
2. Il beneficiario può sempre rinunciare al contributo, per impedimenti sopraggiunti, successivamente alla presentazione della domanda. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione del contributo, a partire dalla data della ricezione al protocollo del Ministero.
3. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.



Articolo 7

(Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie)

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Allegati:

1. Progetto e spese ammissibili
2. Indicazione delle modalità di rendicontazione

Luogo e data,

Per il soggetto beneficiario: _____

Per la (*struttura di gestione*) il dirigente della divisione IX della DGENRE o un suo/a delegato/a:

